golarità, ed ha fatto una distinzione. Se carabinieri armati fossero entrati per usare pressione e si fossero avvicinati al banco presidenziale, oppure al tavolo sul quale gli elettori andavano a scrivere il nome del candidato al quale intendevano dare il loro voto, in questo caso l'ufficio certamente avrebbe tenuto conto di questo fatto per domandare la nullità dell'elezione; ma dalla lettera medesima del presidente Gaspare Stampa, come anche dal processo verbale, nel quale si accenna a questo fatto, risulta che per mera curiosità i due carabinieri posti a guardia della sala elettorale entrarono nella sala medesima.

Quindi questo fatto eliminerebbe assolutamente il sospetto che fossero stati mandati dai loro superiori o che essi stessi si fossero colà recati per far pressione sopra gli elettori che stavano per votare.

Ammesso anche poi che si volesse tenere per grave questa irregolarità, e dar peso alla medesima per fare invalidare l'elezione del collegio di Abbiategrasso, bisognerebbe pure tener conto di un'osservazione giustissima, vale a dire che, quando avvenne questa irregolarità non si trattava già dello scrutinio di ballottaggio, ma bensì della prima votazione del giorno 10, e dal numero dei voti riportati dal Mussi e dal Corbetta a fronte del terzo candidato si può dedurne che mancando anche il voto della sezione nella quale si avverò quest'inconveniente, sarebbero sempre andati in ballottaggio ed il Corbetta ed il Mussi.

Anche per questa ragione semplicissima l'ufficio III ha passato sopra a questa irregolarità, ed ha convalidata l'elezione del collegio di Abbiategrasso nella persona del signor Giuseppe Mussi. Pertanto a nome dello stesso ufficio vi propongo la conferma dell'elezione medesima.

Ho poi un altro mandato, anche per parte dello stesso ufficio, da eseguire verso di voi, ed è la relazione che vi debbo fare di una deliberazione presa dall'uffizio III medesimo, la quale è così concepita:

« L'uffizio III fa istanza perchè il potere esecutivo voglia promuovere disposizioni tali perchè in avvenire abbiano a cessare siffatti inconvenienti. »

Io spero che il potere esecutivo vorrà accogliere benevolmente questa semplice istanza, diretta ad ottenere quella legalità delle elezioni politiche che io credo sia uno dei più fervidi voti e della Camera e del paese.

(L'elezione è convalidata.)

FANELLI. Domando facoltà di parlare. Non trattandosi della elezione per ballottaggio, ma della prima votazione, mi pare molto giusto ciò che ha fatto la Camera di convalidare l'elezione.....

Molte voci. Si è già votato, la questione è finita.

FANELLI. Lo so. Ma vi è un fatto il quale non deve ripetersi, ed è quello dei carabinieri che entrarono nella sala. Ora mi pare che la Camera debba per l'atto di questi carabinieri ordinare un'inchiesta giudiziaria. Sia per togliere le impressioni che ne nascono, sia per la moralità delle elezioni faccio io questa proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Fanelli propone dunque di fare un'inchiesta sopra l'intervento dei carabinieri.

DEPRETIS, *ministro per le finanze.* Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Fanelli formoli la sua proposta e la mandi al banco della Presidenza.

Il signor ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

DEPRETIS, *ministro per le finanze.* Pregherei l'onorevole Fanelli a voler ritirare la sua proposta d'inchiesta. L'inchiesta deve aver luogo quando vi siano fatti di una certa gravità, che siano sembrati tali all'ufficio che ha esaminato l'elezione, e che abbiano richiamato seriamente l'attenzione della Camera, onde appunto non screditare l'importanza stessa dell'inchiesta. In questo caso mi pare che il fatto non sia di tale rilievo da meritare un'inchiesta.

Del resto, per tranquillare l'onorevole Fanelli, io posso assicurarlo che il Governo domanderà informazioni sul fatto, e non mancherà, se ne sarà il caso, di riprendere quelli che avranno mancato.

FANELLI. Dopo la dichiarazione del signor ministro, ritiro la mia proposta.

RICCI GIOVANNI, *relatore.* A nome del III ufficio ho l'onore di riferire sopra l'elezione del collegio di Busto Arsizio.

Quel collegio si compone di 3 sezioni; gli elettori iscritti sommano in totale a 667.

Votarono al primo scrutinio 198. Il signor Lualdi Ercole ne ebbe 169; il signor Piola Giuseppe 6, gli altri voti andarono dispersi.

Nessuno dei candidati avendo ottenuto la maggioranza voluta dalla legge, ebbe luogo lo scrutinio di ballottaggio. In esso votarono a favore di Lualdi Ercole 252; a favore di Piola Giuseppe 29.

Le operazioni furono tutte regolari, non venne avanzata nessuna protesta o reclamo; fu quindi debitamente eletto il Lualdi.

Se non che l'ufficio volle che quest'elezione fosse riferita a parte dappoichè nel verbale definitivo di proclamazione, a vece di scrivere « Lualdi Ercole » si scrisse « Lualdi Giuseppe; » ma alla unanimità l'ufficio ritenne ciò come errore materiale di scritturazione, e quindi soltanto volle darne informazione alla Camera perchè non ignorasse il fatto, proponendone però per mio mezzo la convalidazione.

(È convalidata.)

LAZZARO, *relatore.* Per mandato dell'uffizio III ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione delle seguenti elezioni, nelle quali l'uffizio non ha rinvenuta alcuna irregolarità. Esse sono:

Gallipoli: Mazzarella avvocato Buonaventura.

Marsala: Damiani cavaliere Abele.